

OSSERVATORIO

RIPARTENZA

MONITORAGGIO FASE 2

#03



L'USO DEL BUONI PASTO NEI COMUNI

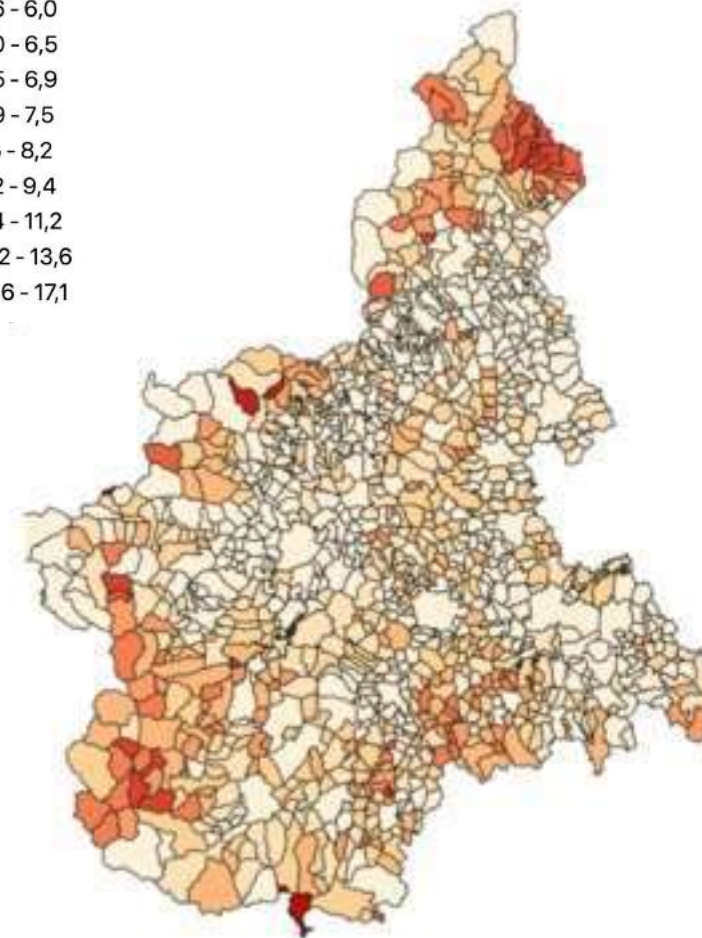
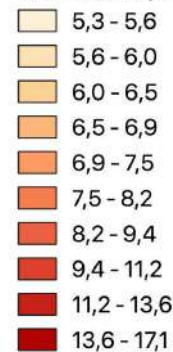
Il 28 marzo il Ministero delle Finanze ha annunciato lo stanziamento di 400 milioni di euro (gestiti dalla Protezione Civile) da trasformare in buoni acquisto per le persone più in difficoltà e spendibili in alimenti e beni di prima necessità.

I comuni hanno gestito direttamente o tramite enti del Terzo settore la distribuzione dei buoni pasto per l'emergenza Coronavirus.

In Piemonte sono stati distribuiti 23 milioni di euro, pari al 7,5% del totale, lo stesso peso della popolazione della regione rispetto all'Italia. L'80% dei comuni piemontesi ha gestito meno di 15mila euro di buoni spesa, per un valore medio regionale di 20mila euro, contro i 37mila euro del Nord, i 75mila euro del Centro e i 68mila euro di Sud e Isole.

Il valore medio per abitante è poco più di 5 euro, ma la distribuzione è molto diversa secondo le zone. In Piemonte, come nel Nord, la maggior parte dei comuni ha distribuito buoni d'importo minore ma a molte persone.

Distribuzione pro capite dei buoni spesa

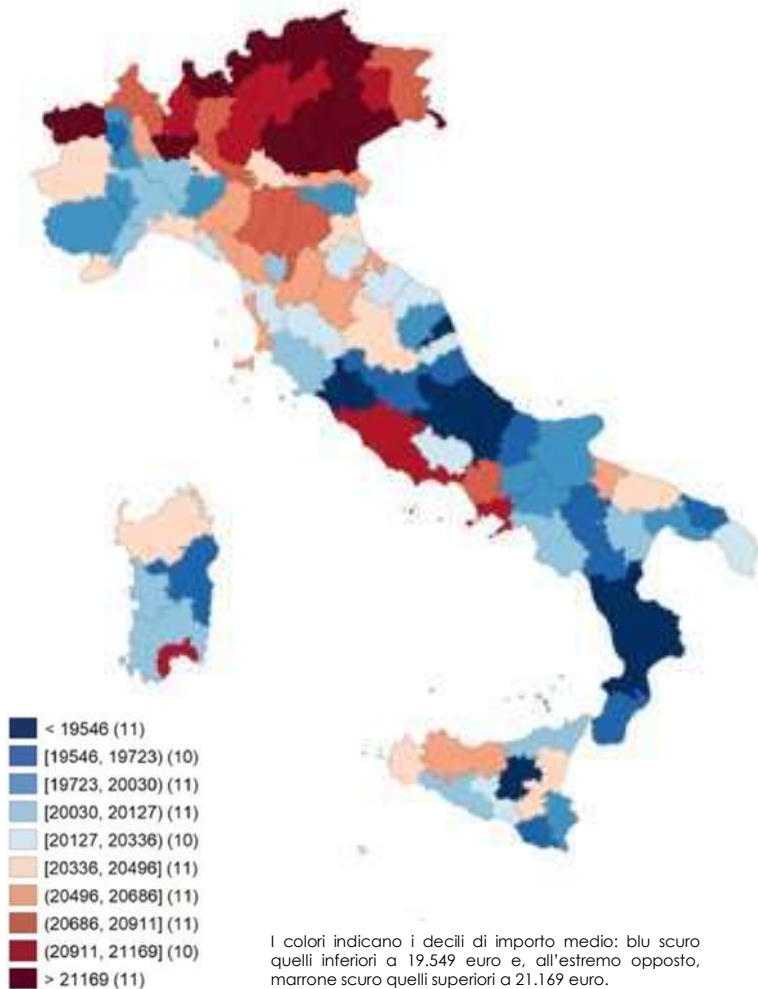


Fonte: elaborazioni IRES su dati Ministero delle Finanze

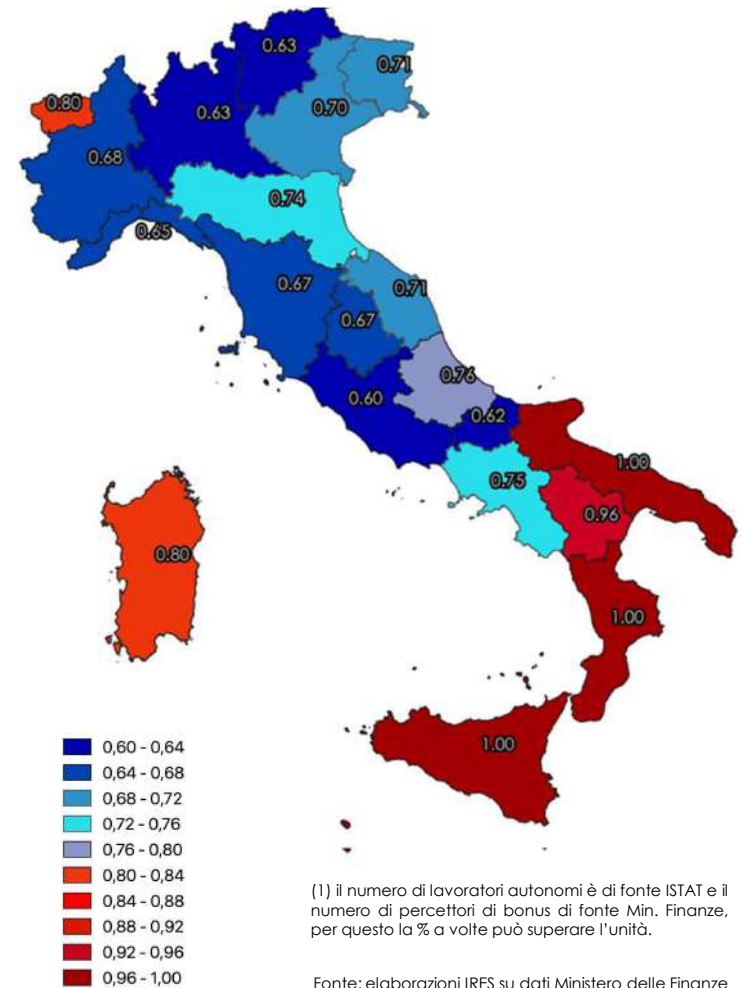
L'USO DEL FONDO GARANZIA

Il ricorso al Fondo di garanzia da parte delle imprese, e in particolare la percentuale di richieste inferiori a 25.00 euro sul totale, è concentrata nel nord-est del Paese, anche se le differenze non sono molto rilevanti in valore assoluto. Le richieste per il bonus autonomi di 600 euro ha invece una distribuzione opposta (1).

Richieste crediti sotto 25.000 euro



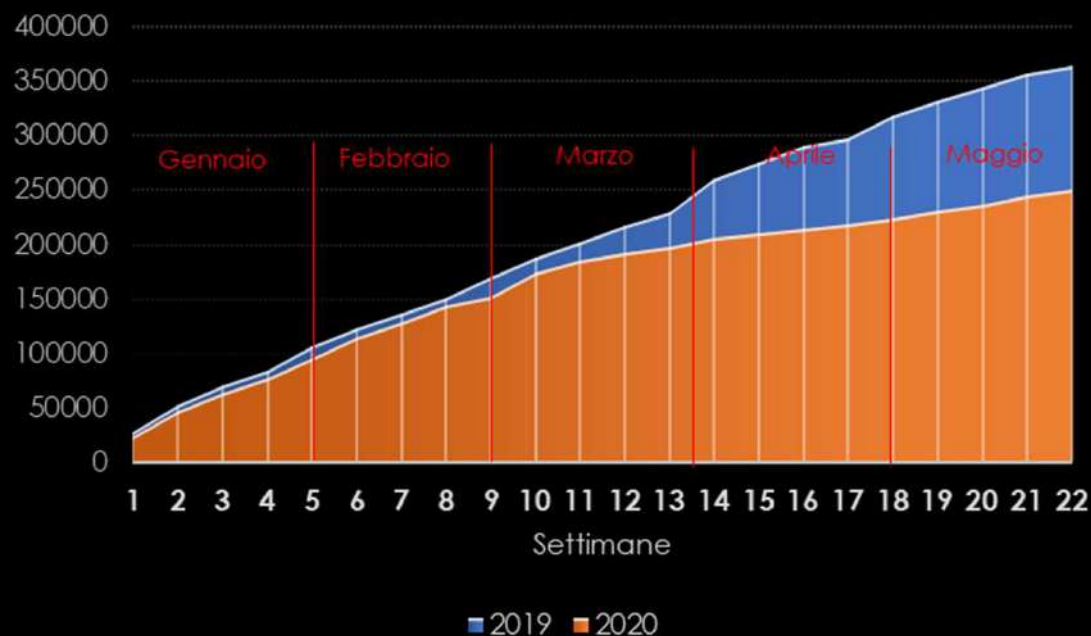
Richieste bonus 600 euro



Assunzioni Settimanali: comunicazioni di avviamento ⁽¹⁾

Le comunicazioni di assunzione settimanali sono molto calate nei primi cinque mesi dell'anno. Il confronto fra 2020 e 2019 lo evidenzia: la parte blu nel grafico rappresenta la differenza, in negativo, con lo stesso periodo dell'anno precedente.

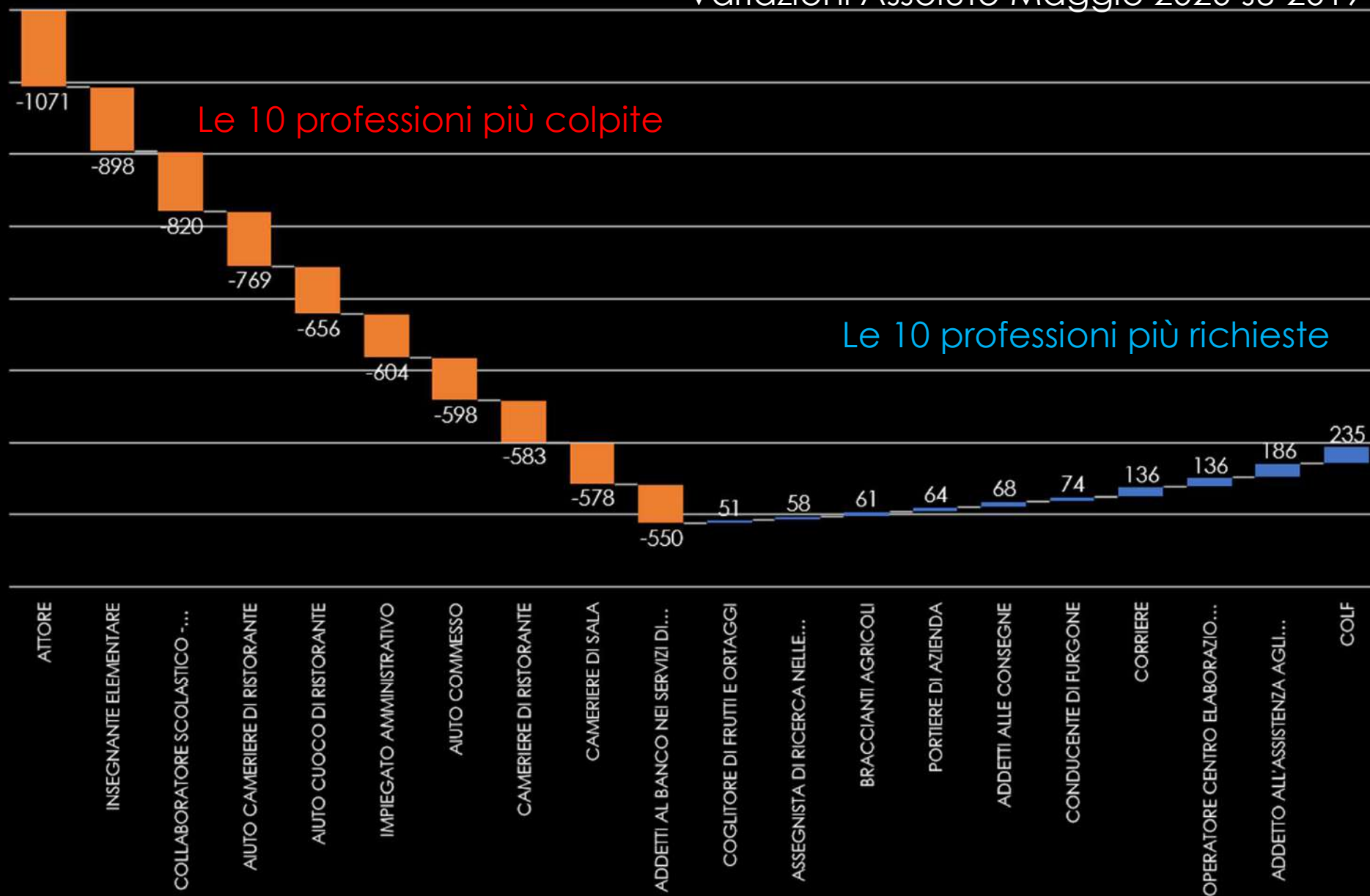
L'effetto Covid-19 si fa sentire con un ritardo di un mese circa rispetto alla sospensione delle attività produttive ed è molto marcato soprattutto nei mesi di aprile e maggio, dove le conseguenze del lockdown si sommano alle difficoltà già presenti (ricordiamo che il 2020 partiva in una fase recessiva, già prima dell'emergenza sanitaria).



(1) I dati di maggio sono al netto di Somministrazione e Amm. Pubblica

Fonte: Elaborazioni IRES su dati Sistema Informativo Lavoro del Piemonte

Variazioni Assolute Maggio 2020 su 2019



Fonte: Elaborazioni IRES su dati Sistema Informativo Lavoro del Piemonte

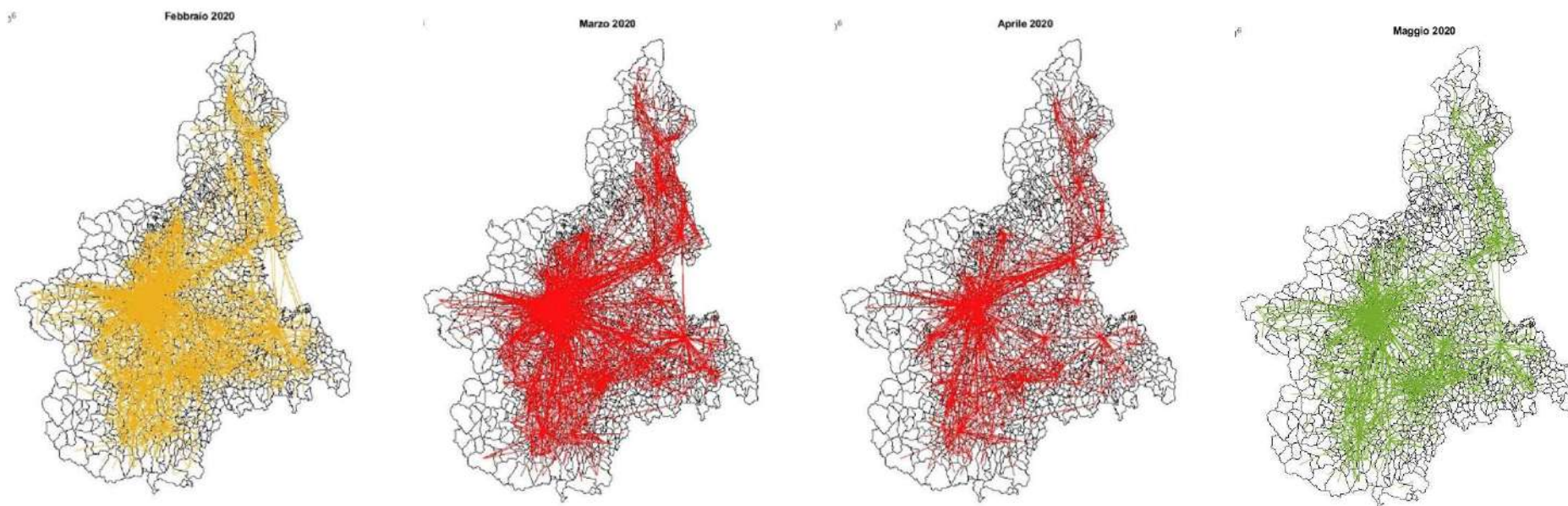
IL LAVORO: CROLLO E RIPRESA

La sospensione delle attività nel periodo del lockdown ha anche avuto riflessi sugli avviamenti al lavoro non solo riducendoli di numero, ma limitando la connessione fra diverse aree geografiche della regione.

Se fino a febbraio le connessioni fra luogo di residenza del lavoratore e del datore di lavoro coprivano tutta la pianura e buona parte della bassa collina, già a marzo si evidenziavano le prime rarefazioni, anche se restava forte il legame di Torino con Canavese e nord-est.

La rarefazione degli avviamenti e dei collegamenti fra sub-aree diventava più evidente ad aprile, dove reggevano soprattutto l'area torinese e quella cuneo-astigiana. Anche il legame fra Torino e nord-est restava forte lungo la direttrice principale, mentre si affievolivano quelli con il Canavese.

A maggio la ripresa, anche se l'immagine è ancora lontana da quella pre-crisi.



Fonte: elaborazioni IRES su dati ORML

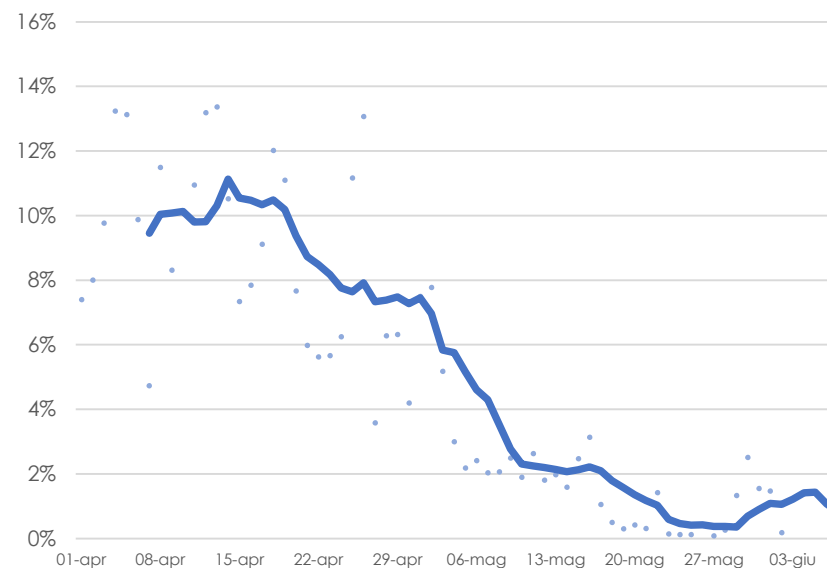
COMPORAMENTI: LE REGOLE DEL LOCKDOWN

Dall'inizio della fase di lockdown le autorità hanno controllato quasi 170.000 cittadini ed elevato oltre 11.000 sanzioni. Le persone denunciate sono 103, al netto di quelle denunciate per reati non connessi alle regole del lockdown.

L'andamento ha seguito all'incirca tre fasi. Fino all'ultima settimana di aprile la percentuale di persone sanzionate oscillava attorno al 10%, un valore quindi piuttosto alto diversamente da quanto a volte suggerito nella narrazione mediatica. Dal 27 aprile la quota di persone sanzionate scende e oscilla per una settimana attorno al 6%, quindi crolla al 2% e dopo il 14 maggio si avvicina a zero. Tuttavia la % d cittadini sanzionati cresce a fine mese alla vigilia del ponte del 2 giugno.

L'incidenza degli esercizi commerciali sanzionati non è riportata in quanto si tratta di numeri molto modesti: in nessuna giornata hanno superato il valore di 2 e la media quotidiana è stata inferiore a 5, nonostante l'elevato numero di controlli (oltre 93.000).

Sanzioni (in % su cittadini controllati)



Fonte: elaborazioni IRES su dati Prefettura di Torino

MONITORAGGIO E SANZIONI	v.a.	%
Personae controllate	169.038	100,0%
Personae sanzionate ex art. 4, comma 1, D.L. 19/2020	11.251	6,66%
Personae denunciate artt.495 - 496 cp	79	0,05%
Personae denunciate ex art. 260 R.D. 1265/1934 (art. 4, commi 6 e 7 DL 19/2020) * (dal 26/3)	24	0,00%
Personae denunciate per altri reati	762	0,01%
Personae arrestate (fino al 3/giugno)	50	0,45%
Esercizi commerciali controllati	92.962	100,0%
Titolari di attività o esercizi sanzionate ex art. 4, comma 1, D.L. 19/2020	371	0,40%
Titolari sanzionate amministrativamente (sino al 25/3)	5	0,01%
Chiusura provvisoria di attività o esercizi ex art. 4, comma 4, D.L. 19/2020	70	0,08%
Chiusura provvisoria di attività o esercizi ex art. 4, comma 2, D.L. 19/2020	92	0,10%

Mobilità in Piemonte



Fonti: elaborazioni IRES su dati Google mobility report

Media giornaliera spostamenti generati dalle province nel 2020



Fonti: elaborazioni IRES su dati Consorzio 5T

Note: i box rappresentano l'entrata in vigore di misure di distanziamento (24/02) e i DPCM (dal 22/03 al 17/05) e il Decreto 58 della Regione Piemonte

MOBILITÀ: CROLLO E RIPRESA

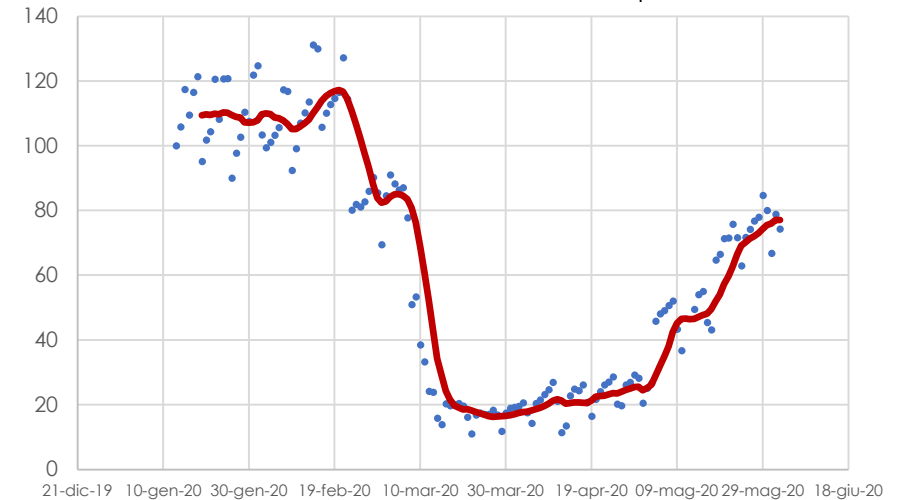
Le norme previste dai diversi DPCM succedutisi dall'8 marzo in poi hanno determinato una contrazione della mobilità, conseguente alla chiusura di molti stabilimenti produttivi e uffici, al ricorso allo smart working da parte di molte aziende ed enti e alle limitazioni imposte alle libertà di movimento dei cittadini.

Gli spostamenti dei piemontesi stanno lentamente crescendo con l'allentarsi delle misure restrittive e la graduale riapertura delle attività produttive e degli esercizi commerciali, ma mentre la crescita era stata del 30% circa nella settimana 20-26 maggio rispetto a quella precedente, l'ultima settimana registra una crescita dell'8% per i veicoli e 5% per i pedoni.

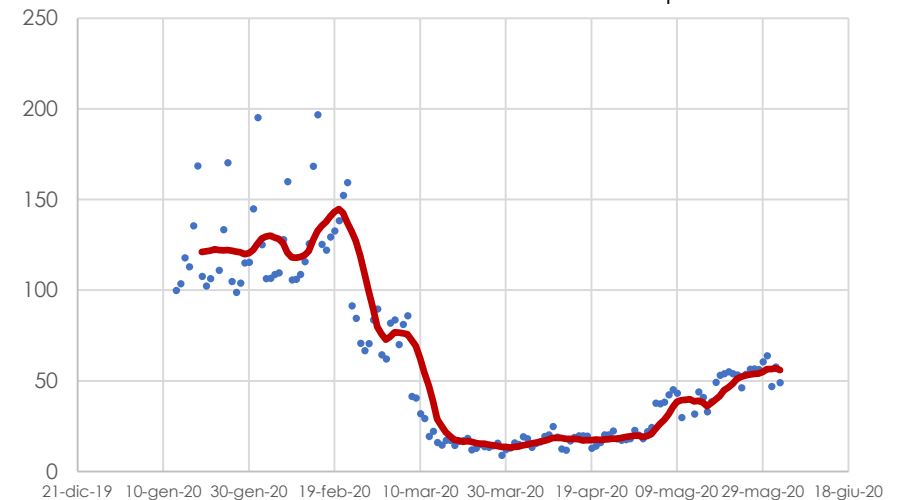
Gli spostamenti sono avvenuti in prevalenza utilizzando il mezzo di trasporto privato, sia per la riduzione delle corse di trasporto pubblico locale, sia per il timore di contagio dei cittadini nell'usufruire dei mezzi di trasporto collettivi. La contrazione della mobilità privata, più accentuata nei week end, raggiunge le punte massime dopo le ulteriori chiusure a partire dal 23 marzo, con una media che supera il -75% rispetto al periodo di riferimento**. La riapertura di alcune attività già a partire dal 27 aprile segna un'inversione di tendenza. Dal 4 maggio in poi la mobilità con mezzo privato riprende ma è sempre ridotta del 40% circa rispetto al pre lockdown.

**Il valore di riferimento utilizzato da Apple è quello dei volumi di spostamento del 13 gennaio 2020.

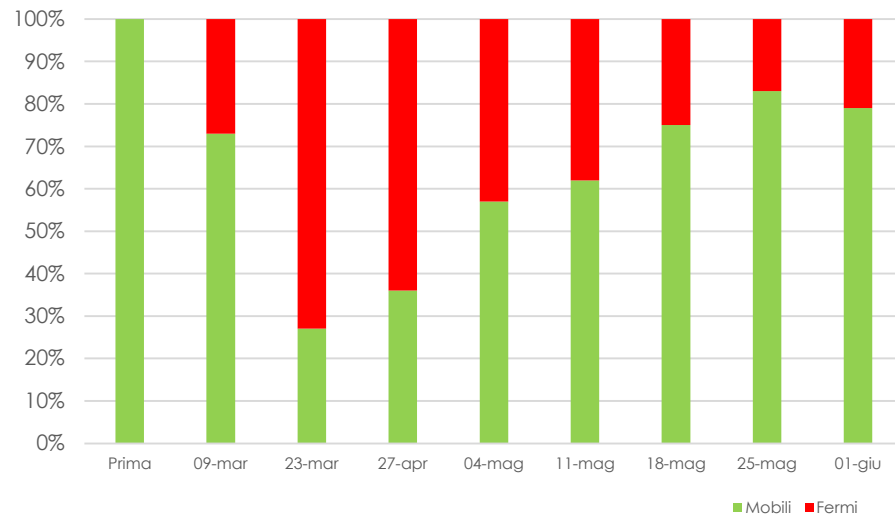
Mobilità con mezzo privato a Torino



Mobilità a piedi a Torino

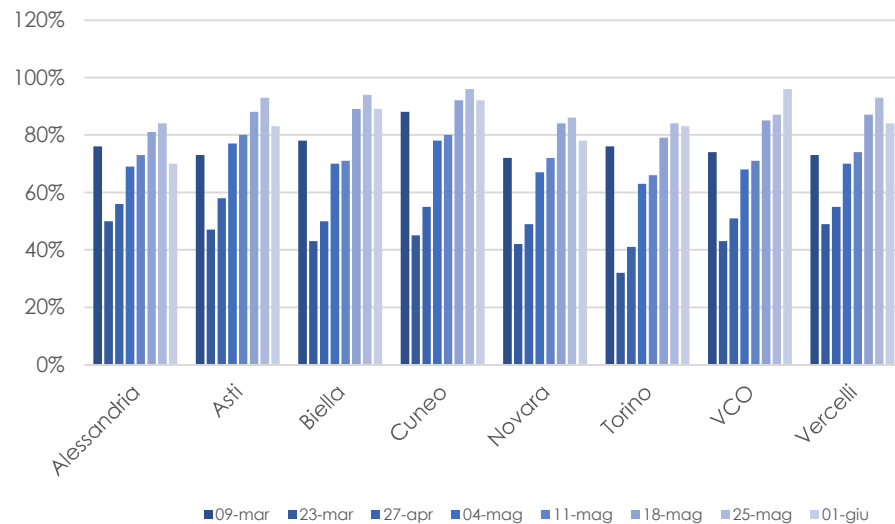


Mobilità a Torino città



Torino-città, dopo il primo DPCM in cui tutta l'Italia era stata dichiarata zona rossa, vede ancora la maggior parte della popolazione in movimento nelle prime settimane di marzo. In seguito al secondo DPCM e all'ordinanza della Regione Piemonte del 22 marzo, la mobilità crolla anche nel capoluogo. Solo a partire dal 4 maggio il numero di torinesi che si sposta arriva a superare quello di quanti rimangono fermi: Nella settimana del 18 maggio la mobilità dei torinesi è tornata al 75% dei valori pre epidemia. E dopo essere salita all'83% il 24 maggio, dal 1° giugno è ridiscesa al 79%.

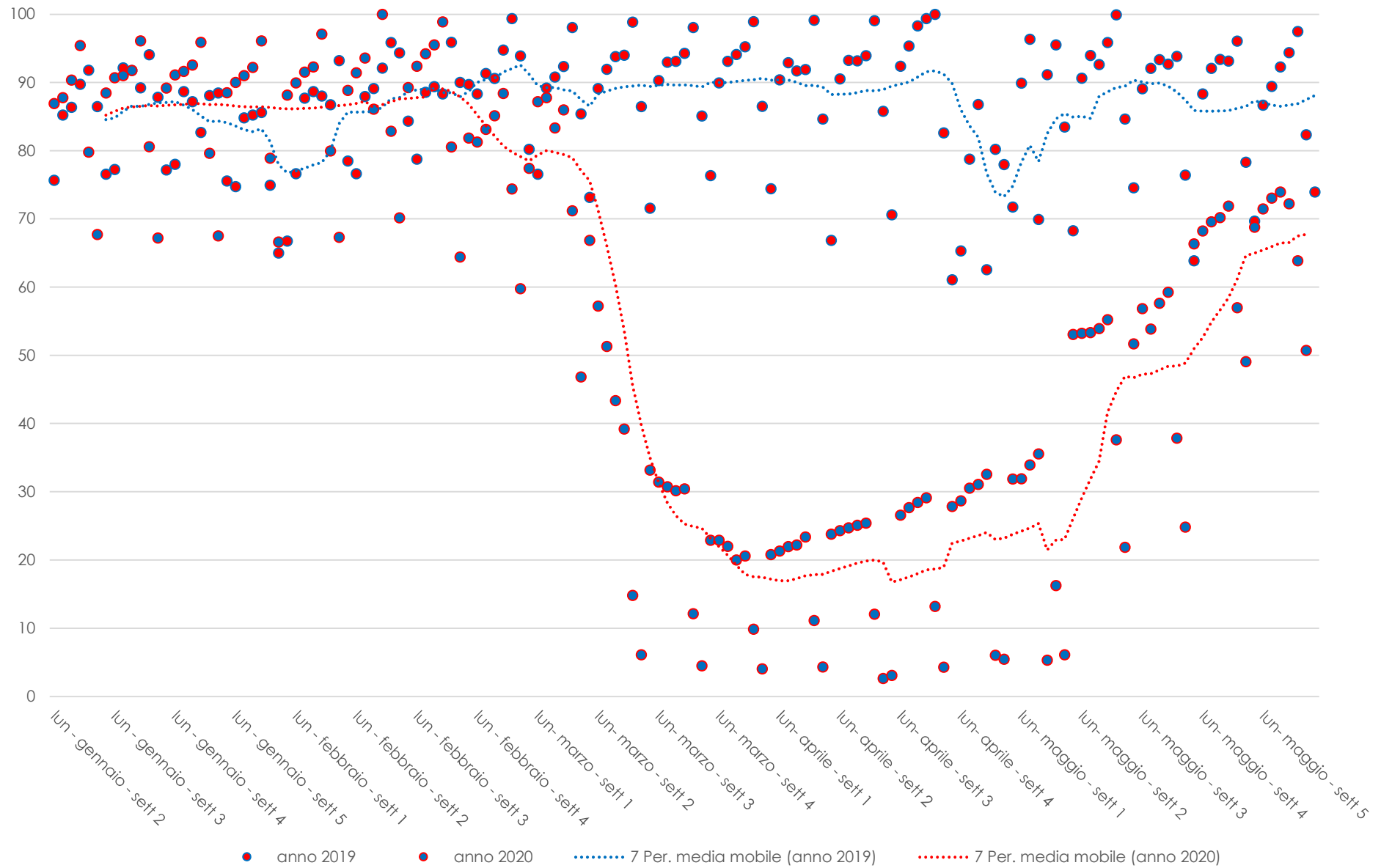
Mobilità nelle province



L'andamento della mobilità nelle province mostra un andamento simile durante i due mesi di misure restrittive. Novara e Torino hanno visto una maggior flessione della mobilità rispetto agli altri territori piemontesi nel periodo che va dal 23 marzo al 27 aprile. Asti è la provincia dove la mobilità è diminuita in misura minore. Dal 27 aprile vi è un graduale aumento degli spostamenti in tutta la Regione, che si accentua dopo il 4 maggio soprattutto a Cuneo, Asti e Biella. Dopo l'11 maggio cresce soprattutto a Biella. Dopo il 25 maggio crescono ancora tutte le province, in particolare Cuneo e Vercelli. Al 1° giugno si registra una lieve diminuzione ovunque salvo nel VCO.

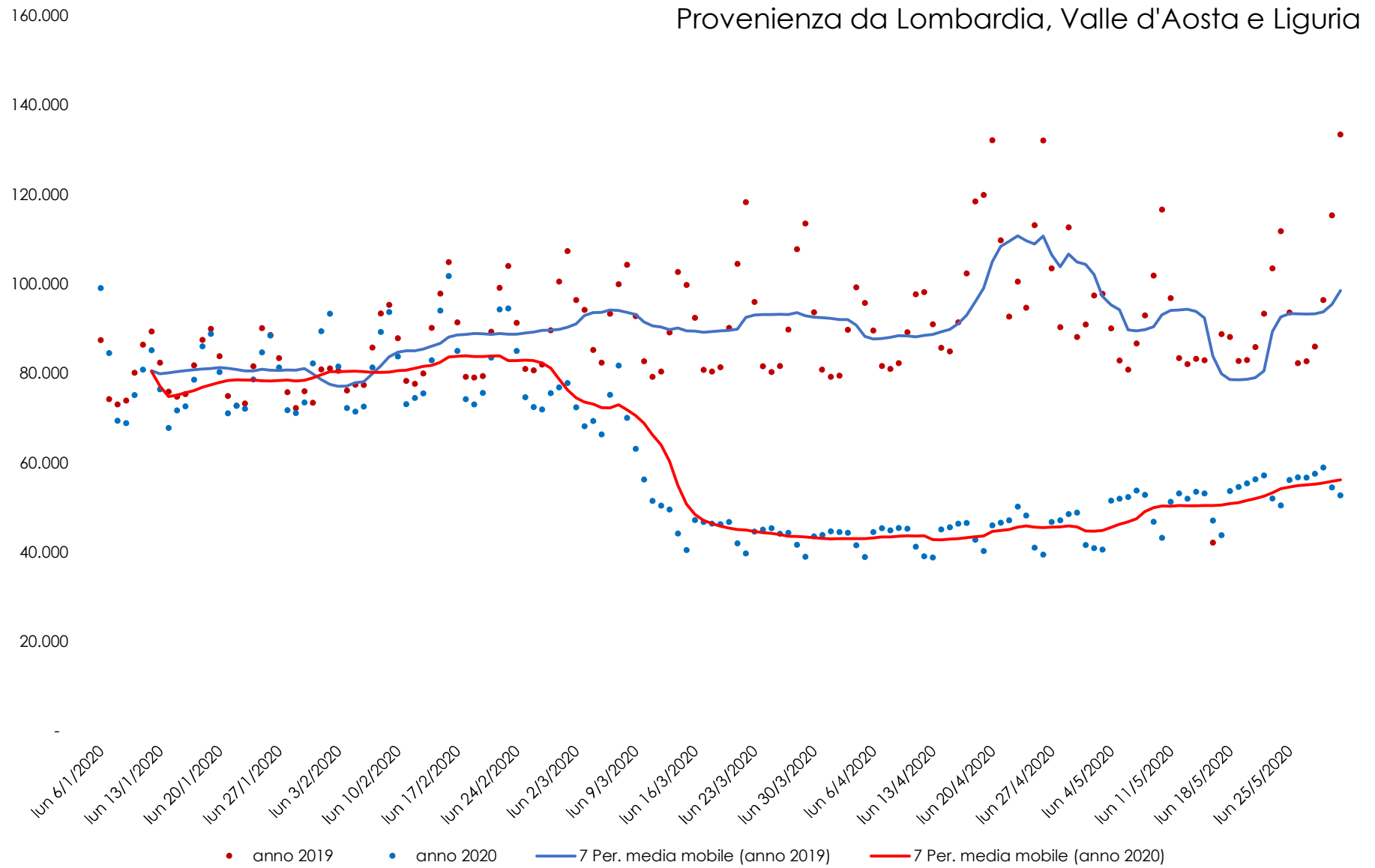
Fonte: elaborazioni IRES su dati ENEL X

Raffronto Traffico Medio anno 2019 vs 2020



Fonte: elaborazioni IRES su dati Consorzio 5T

Provenienza da Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria

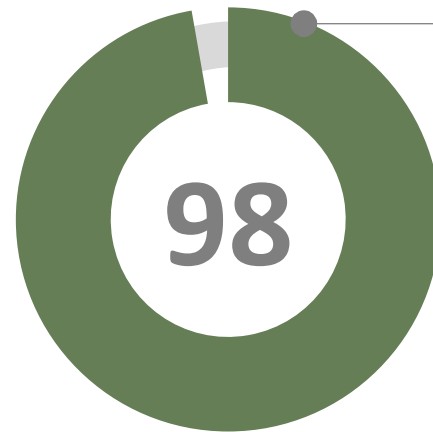


Fonte: elaborazioni IRES su dati Consorzio 5T

IN ESTREMA SINTESI: A CHE PUNTO È LA RIPARTENZA DEL PIEMONTE?

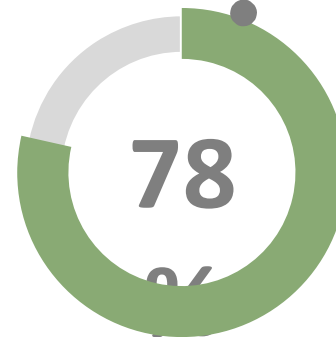
PRODUZIONE

La produzione economica del Piemonte, misurata con l'indicatore grezzo della quota di personale in attività e non sottoposta a restrizioni per l'emergenza sanitaria, è sempre pari al 98%, con 1.349.818 addetti al lavoro su un totale, prima della crisi, di 1.370.759.



MOBILITÀ

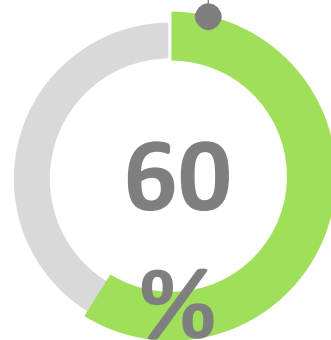
La mobilità dei piemontesi, misurata come numero di spostamenti rispetto a inizio gennaio 2020, e sulla base dei dati forniti dal Consorzio 5T, è pari al 78,2%. Un dato (medio settimanale) che misura la ripresa del lavoro e della vita sociale ma che non deve necessariamente tornare al 100% (il lavoro agile p.es. riduce gli spostamenti).



LAVORO AGILE

La quota di personale della P.A. in smart working a fine aprile era pari al 77,3% del totale. (1)

(1) Al 1° maggio risultavano in SW 1.827.792 dipendenti della P.A. su un totale di 3.032.318





L'Osservatorio Ripartenza è stato elaborato a cura di Vittorio Ferrero, Cristina Bargerò, Simone Landini, Maurizio Maggi.
La responsabilità scientifica di quanto riportato è da attribuirsi a IRES Piemonte.
Si ringraziano i seguenti enti per avere fornito collaborazione e dati:

Regione Piemonte (direzione Trasporti e direzione Competitività)
Sistema Informativo Lavoro del Piemonte
Consorzio 5T
Prefettura di Torino